

RISPOSTE FAQ AL 15_06_2017

Avviso pubblico per *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n° 684 del 29.10.2016, così come modificato con DGR n°824 del 5.12.2016”*

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese”*.

QUESITO 30:

Un'azienda che ha numerose imprese affiliate vuole progettare uno sportello di consulenza aziendale per la sostenibilità delle imprese. Tale sportello può rientrare in un investimento produttivo intendendo questo come prodotto innovativo per l'azienda e come ampliamento della prestazione di impresa? Qualora fosse finanziabile lo sportello, in quel caso sono ammissibili le opere murarie e impiantistiche per la realizzazione?

Risposta:

Fermo restando la necessità di correlare il progetto di investimento che si intende proporre all'attività primaria dell'impresa, si rimanda alla lettura dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di ammissibilità per i potenziali beneficiari e nello specifico l'iscrizione nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A all'Avviso pubblico.

Con riferimento alla finanziabilità dello sportello e dunque alla sua ammissibilità come investimento produttivo, occorre sempre far riferimento al tipo di attività primaria dell'impresa (vale a dire se rientrante nei settori dei codici ATECO 2007 riportati nell'Allegato A) e a quanto dettagliato nel comma 1 dell'Art. 7 dell'Avviso pubblico, relativamente alla tipologia di intervento denominata *“Progetti di investimento produttivo”*.

QUESITO 31:

Con riferimento all'acquisto di un macchinario mobile per conto di un'azienda che si occupa di bonifica amianto, nonostante nell'area dei macchinari (Art. 10 lett. b) non sia specificato il limite di finanziamento, è da intendersi sempre con un contributo massimo pari al 50% e sempre al netto dell'IVA?

Risposta:

L'Art. 10 dell'Avviso pubblico elenca le tipologie di spesa ammissibili e le relative percentuali massime, laddove previste, rispetto all'investimento ammissibile dell'intero progetto. Per la voce di spesa indicata al punto b) del comma 2 dell'Art. 10 (*“Macchinari, impianti ed attrezzature”*) non è prevista alcuna percentuale massima in ragione dell'adeguatezza di tale voce rispetto alle tipologie di progetti finanziabili, in particolare progetti di investimento produttivo. Il contributo concedibile a valere sull'Avviso pubblico è disciplinato dall'Art. 8 che prevede, al comma 3, la facoltà, da parte del potenziale beneficiario, di richiedere diverse percentuali di aiuto fino al 50%, fermo restando il massimale di 200.000,00 Euro erogabile a fronte della spesa totale ammissibile dell'investimento, al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario.

Si consiglia inoltre, rispetto alla tipologia di spesa riportata nel quesito (*“macchinario mobile”*), di valutare il rispetto di quanto stabilito dall'Art. 11 dell'Avviso pubblico che riporta l'elenco delle spese non ammissibili, tra le quali figurano *“le spese inerenti tutti i tipi di mezzi targati e targabili”*.

Infine si precisa che le spese ammissibili di un progetto di investimento finanziato devono essere sostenute dal beneficiario che ha presentato domanda.

QUESITO 32:

Un'impresa turistica con sede legale ed operativa in un'altra Regione, intende ampliare la propria attività avviando una nuova sede operativa in uno dei Comuni rientranti nelle aree di crisi non complesse. Tale impresa può presentare istanza di agevolazione a valere sull'Avviso pubblico? L'impresa intende effettuare interventi per avviare un'attività ricettiva extra-alberghiera di affittacamere. Tale tipologia è ammissibile?

Riposta:

Sì. Un'impresa con sede legale ed operativa in un'altra Regione, che intende avviare una nuova sede operativa in uno dei Comuni rientranti nelle aree di crisi non complesse della Regione Abruzzo, può presentare domanda di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico purché, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURAT (12 maggio 2017), sia iscritta alla CCIAA territorialmente competente con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell'Avviso.

Il comma 6 dell'Art. 6 elenca i requisiti che il beneficiario deve possedere al momento della prima liquidazione del contributo concesso, tra i quali al punto e) *avere la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata in una delle aree di crisi non complesse elencate nell'art. 5, comma 1.*

Ai sensi dell'Art. 18 comma 3, la prima quota di contributo può essere richiesta a scelta dal beneficiario sia a titolo di anticipazione su polizza o fideiussione sia a stato di avanzamento, vale a dire dietro presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute pari ad un ammontare non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili.

Il punto f) del comma 6 dell'Art. 6 prescrive, quale ulteriore requisito che l'impresa deve possedere alla data della prima liquidazione dell'aiuto, l'attività economica principale, come risultante dal certificato della CCIAA, rientrante nei codici ATECO 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell'Avviso pubblico.

QUESITO 33:

Le volevo chiedere, se in luogo del bollo elettronico da applicare alla *Domanda di ammissione al finanziamento*, si può applicare il bollo convenzionale e, in caso affermativo, quale è il costo dello stesso.

Risposta:

Sì, è possibile applicare il bollo convenzionale da 16,00 Euro sull'originale della domanda di finanziamento e caricare, nella app avvisi pubblici della Regione Abruzzo (<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>), la scansione del documento.

QUESITO 34:

Che cosa si intende per "investimento ammissibile": l'ammontare totale del progetto o l'ammontare del contributo spettante al beneficiario?

Risposta:

Per investimento ammissibile si intende l'ammontare del progetto di investimento nel rispetto delle percentuali massime previste per ogni voce di spesa e specificate nel comma 2 dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, se detraibili, come stabilito dall'Art. 8, comma 3.

QUESITO 35:

L'adesione alla "Carta di Pescara" è obbligatoria?

Risposta:

L'Avviso pubblico non prescrive l'adesione alla Carta di Pescara come requisito di ammissibilità alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T (12 maggio 2017) e alla data di presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento (Art. 6, commi 1 e 5). Tuttavia l'adesione verrà valutata con un punteggio fino a 5 punti, in base al relativo grado (base: 1 punto; medio: 3 punti; avanzato: 5 punti) (criterio di valutazione B2 - Art. 15, comma 2).

QUESITO 36:

Un'attività, avente attualmente il codice secondario (ma non quello principale) presente tra quelli in elenco e volesse farlo divenire primario grazie al programma d'investimento, sarebbe ammissibile al bando?

Risposta:

No. L'Art. 6 dell'Avviso pubblico, al comma 1, stabilisce che possono presentare istanza di agevolazione le mPMI e le società consortili che, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURAT (12 maggio 2017), risultano iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A, a pena di inammissibilità.

QUESITO 37:

Tra le attrezzature sono ammessi gru e ribaltabile?

Risposta:

Sì, anche qualora tali attrezzature siano targate, purché strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.

QUESITO 38:

Una ditta individuale in possesso di un codice ATECO ammesso dall'Avviso pubblico già dal 12 maggio 2017 ma non ancora attiva, può presentare domanda di ammissione al finanziamento?

Risposta:

Sì. Il comma 6 dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico stabilisce che le imprese, di cui al comma 1 del medesimo articolo, devono essere attive alla data della prima liquidazione dell'aiuto.

Ai sensi dell'Art. 18 comma 3, la prima quota di contributo può essere richiesta a scelta dal beneficiario sia a titolo di anticipazione su polizza o fideiussione sia a stato di avanzamento, vale a dire dietro presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute pari ad un ammontare non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili.

QUESITO 39:

Una ditta che vuole costruire un capannone su un'area di proprietà può farlo facendo rientrare la spesa tra le opere edili rispettando il limite del 20%?

Risposta:

No. Al punto c) del comma 2 dell'Art. 10, l'Avviso pubblico annovera tra le spese ammissibili le opere murarie ed impiantistiche strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquistati e dei nuovi impianti produttivi realizzati con il progetto d'investimento, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

QUESITO 40:

Una ditta che ha un capannone con alta vulnerabilità sismica e che per tale motivo vuole costruire nell'area adiacente di proprietà un capannone, può inserire le spese di costruzione e di adeguamento sismico del nuovo capannone tra le spese di adeguamento sismico (per il 30%) e tra le spese dei lavori edili (per il 20%)?

Risposta:

No. L'Avviso pubblico non è rivolto all'acquisto o alla costruzione di stabilimenti industriali.

Al punto c) del comma 2 dell'Art. 10, l'Avviso pubblico annovera tra le spese ammissibili le opere murarie ed impiantistiche strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquistati e dei nuovi impianti produttivi realizzati con il progetto d'investimento, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

L'esecuzione di lavori per la costruzione di un nuovo capannone è sottoposta al rispetto della legislazione vigente in materia di riduzione del rischio sismico in base alla zona di riferimento e pertanto non riconducibile ad interventi di adeguamento sismico eseguibili su edifici già esistenti, per i quali non vigeva un obbligo di legge al momento della costruzione.

Si precisa infine che, come riportato al punto d) del comma 2 dell'Art. 10, il limite del 30% rispetto all'investimento ammissibile dell'intero progetto stabilito per la realizzazione di interventi di miglioramento/adeguamento sismico, deve essere rispettato anche qualora si prevedano, in aggiunta a questi, opere murarie ed impiantistiche di cui al punto c) del comma 2 dell'Art. 10.

QUESITO 41:

Sono ammissibili a valere sull'Avviso pubblico le seguenti tipologie di spese da parte di una impresa di costruzioni: 1) acquisto di cestello elevatore montato su mezzo di supporto (camion targato); 2) macchinario per la frantumazione dei detriti da demolizione; 3) ponteggi per impalcature? La richiesta di chiarimento attiene in particolare l'acquisto del cestello collegato al mezzo targato.

Risposta:

Fermo restando quanto stabilito dall'Art. 10 dell'Avviso pubblico sull'ammissibilità delle spese, le tipologie di progetti finanziabili sono dettagliate nell'Art. 7. L'identificazione delle spese da sostenere, dunque, è subordinata alla proposta progettuale che si intende presentare ed al perseguimento delle sue finalità.

Rispetto all'acquisto del cestello collegato al mezzo targato, quanto stabilito dall'Art. 11 in merito alle spese non ammissibili ed in particolare, con riferimento alla non ammissibilità delle "spese inerenti tutti i tipi di mezzi targati o targabili", esso può rappresentare un costo separabile dal mezzo targato già in possesso dell'impresa e dunque una spesa ammissibile, purché strettamente funzionale alla realizzazione del progetto

di investimento. Quanto al resto, anche per beni strumentali riconducibili al progetto di investimento sarebbe sempre bene evitare di inserire i cosiddetti "beni deperibili".

QUESITO 42:

In merito al bando in oggetto siamo una Cooperativa Agricola di raccolta, Trasformazione e Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti agricoli -late e carne. Stante quanto previsto all'art. 6 comma 3 ("...connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento) ..."), possiamo partecipare al bando?

Risposta:

No. L'Art. 6 al comma 1 dell'Avviso pubblico precisa che possono presentare istanza di agevolazione le mPMI e le società consortili, non anche le cooperative. Inoltre, con particolare riferimento al quesito posto, il comma 3 dell'art. 6 elenca, ai sensi del Regolamento UE 1407/2016, i settori di attività, come codici primari, esclusi dagli aiuti in *de minimis*, tra i quali quelli connessi alla produzione primaria (agricoltura e allevamento).

QUESITO 43:

Poiché all'articolo 11 "Spese non ammissibili" vengono indicate, come non ammissibili, "le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria", vorrei sapere se le spese di arredamento per locali adibiti a ristorante o ricettività rientrano tra quelle escluse.

Risposta:

Sì. L'Art. 11 definisce come non ammissibili le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria.

QUESITO 44:

Una tensostruttura/tendocopertura per un investimento da parte di un ristorante, a quale categoria di spesa è identificabile ed ammissibile: tra la lettera b) macchinari, impianti ed attrezzature o tra le spese di cui alla lettera c) Opere murarie ed impiantistiche?

Risposta:

Per sua natura una tensostruttura/tendocopertura può essere annoverata nella categoria di spesa di cui alla lettera b) dell'Art. 10, in quanto definibile come "attrezzatura". Le opere murarie ed impiantistiche di cui al punto c) dell'Art. 10 devono essere strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nel caso di specie all'allestimento della suddetta attrezzatura, se necessario.

QUESITO 45:

In relazione all'Avviso Pubblico in oggetto si chiede: se la percentuale di contributo richiesta è inferiore al 30% (ad esempio, è del 28%), come si deve intendere la specificazione "Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore" (come da Art. 8 punto 3 dell'Avviso)? La percentuale verrà ricondotta allo 0%?

Risposta:

La precisazione riportata nel comma 3 dell'Art. 8 - "*Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore*" - è riferita alle percentuali di contributo ricomprese tra il 30% e il 50%.

QUESITO 46:

Essendo una ditta che ha già beneficiato del contributo del bando POR FESR 2007/2013, possiamo presentare nuovamente la domanda?

Risposta:

Le limitazioni per la partecipazione all'Avviso pubblico concernono il rispetto del divieto di cumulo disciplinato dall'Art. 9. Ai sensi del Regolamento 1407/2013, infatti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concedibile ad un'impresa unica, secondo la definizione di cui all'Art. 2, comma 4 dell'Avviso, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

QUESITO 47:

In merito al bando in oggetto, sono a chiedere chiarimenti circa il criterio di valutazione B2. Nello specifico, quali sono i parametri da considerare per calcolare il rapporto incrementale? Il totale dell'investimento e il fatturato previsto? Come dovrebbe avvenire precisamente il calcolo?

Risposta:

I parametri da considerare per calcolare il rapporto incrementale (B) sono:

- quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK)

- quota di fatturato che si prevede di aumentare grazie al progetto presentato (ΔV).

Il rapporto incrementale dunque si calcola nel modo seguente:

$B = (\Delta K / \Delta V)$ considerando un periodo di 3 anni.

In aggiunta alla valutazione della sostenibilità economica e finanziaria del progetto di investimento presentato, l'Avviso pubblico richiede l'indicazione, nella sezione A3 dell'Allegato II "Proposta progettuale", dei dati economico-finanziari del soggetto proponente desumibili dai bilanci delle ultime tre annualità, laddove disponibili.